

Chi è John?

Le immagini inserite nel testo hanno carattere esclusivamente illustrativo ed esplicativo, l'autore non intende usarle per ledere il diritto altrui. I contenuti ed i pareri espressi nel presente libro sono da considerarsi opinioni personali dell'Autrice, che non possono, pertanto, impegnare l'Editore, mai e in alcun modo.

Stefanina del Lino

CHI È JOHN?

Religione e spiritualità

BOOK
SPRINT
E D I Z I O N I

www.booksprintedizioni.it

Copyright © 2022
Stefania del Lino
Tutti i diritti riservati

Alle nuove generazioni.

*Così sarà della parola uscita dalla mia bocca:
non ritornerà a me senza effetto,
senza aver operato ciò che
desidero e senza aver compiuto
ciò per cui l'ho mandata.*

Isaia 55,11

Introduzione

L'intento della presente pubblicazione è quello di divulgare le straordinarie manifestazioni di Gesù apparso con il corpo reale così come in Israele, nell'arco di due anni scolastici, tra il 1979 e l'81 mentre l'autrice frequentava le ex scuole superiori di primo grado situate nella provincia di Treviso. Il testo è suddiviso fondamentalmente in due parti: i dialoghi tra l'autrice e Gesù e le considerazioni finali.

Gesù non si fa immediatamente riconoscere, come accadde ad alcuni discepoli e la Maddalena, la motivazione si comprenderà leggendo. Ogni discorso ha un titolo a conferma di una struttura logica nell'insieme, un disegno uscito dalla mente di Dio dove, dopo ogni manifestazione, Egli ne rimuoveva il ricordo sino a quando nel 2005, guardando l'immagine tridimensionale dell'Uomo della Sacra Sindone, l'autrice lo ha riconosciuto, recuperando la memoria di quanto accaduto e comprendendolo; le furono aperti gli occhi come per i discepoli di Emmaus.

Il Maestro è quindi tornato varcando la soglia di un nuovo tempo, una ventata di freschezza evangelica nel solco della più autentica Rivelazione cristiana e Magistero della Chiesa. Per la prima volta nella storia della spiritualità, Gesù appare vestito in maniera contemporanea (tranne per alcune rare occasioni), sotto le sembianze di un "Professore". L'autrice ha fornito introduzioni, note, spiegazioni perché possa comprendersi un disegno dalla portata storica, chiaro e ben delineato. Il testo mantiene la genuinità e la integrità originarie (del 2005) ed è presentato in forma da agevolarne la lettura e, soprattutto, far emergere il principale intento di Cristo, direttamente proveniente dai van-

geli, riconoscerlo come vero Uomo e Dio che ci ama, così come il titolo stesso promette.

Il lettore si troverà immerso nel realismo dei ricordi dell'autrice sempre diretta all'essenziale e volta ad annunciare un tempo di rinascita e delineare in maniera rinnovata così come Lui stesso ha dichiarato, la fisionomia psicologica del Maestro e la sua autentica natura giudaica, fornendo un perfezionamento già rivelato nei vangeli che pone al centro la famiglia e la discendenza in comunione con l'azione creatrice del Padre. È tornato come preoccupato e moderno educatore, marito desideroso di riavere la sua Sposa-Chiesa oltre che nuovo Battista per un mondo che si sta autodistruggendo. L'autrice si sente in dovere di rivelare al mondo la grande verità: Dio ci è accanto. Pur ammettendo dopo il ricordo, la sua difficoltà iniziale e lo stupore, l'intero messaggio cresce assieme alla sua fede, non sentendosi particolarmente dotata anzi, spesso inadeguata a questo (compito), intimamente convinta della presenza del Maestro a guidarla così come in tutta la sua vita dove Egli, prima di tutto, prima delle rivelazioni, le ha chiesto di portare la Croce e solamente alla luce di questa si è manifestato. La regola nei casi di fenomeni soprannaturali e solitamente di dar credito innanzitutto alle persone che li hanno sperimentati; la Chiesa non si è ancora pronunciata, ma la particolarità di queste manifestazioni risiede nella potenza della Parola che ha intrecciato in maniera quasi impossibile per la mente umana l'intero disegno, e si può inoltre supporre il seguente concetto di riferimento per tutte le manifestazioni soprannaturali. Esso consiste nel rilevare che, quando Dio presenta segni così evidenti (in questo caso riscontrabili profeticamente oggi), in modo tale da risultare palese la sua presenza negli avvenimenti (nel nostro caso a scuola), sia intervenuto anche in un modo speciale perché il suo messaggio venisse fedelmente compreso e tradotto dalla veggente a tale scopo scelta (indipendentemente dalla sua personale santità). Un concetto simile è stato usato per valutare le apparizioni mariane, di fatto la Chiesa ha seguito questo metodo: se Dio ha affidato alla

sua Chiesa un messaggio di salvezza, non potrebbe non concederle anche uno speciale carisma di verità, perché trasmetta agli uomini quel messaggio in modo infallibile? Il discorso si sposta dal soggetto (il veggente) all'oggetto: ciò che Dio vuole in quel momento si trasmetta. D'altronde il fine è questo, citato anche da S. Paolo nella lettera ai Corinzi: "Con il potere che il Signore mi ha dato per edificare e non per distruggere".

Infine, questo genere letterario è di fatto un memoriale, i dialoghi sono semplici ma rispecchiano la profondità classica della predicazione di Cristo che tiene conto della interlocutrice spesso ancora infantile e lontana dall'essere vera discepola, ma mai irrealistico o fantastico, anzi carico di sofferta partecipazione. Il realismo è stato anteposto al romanzato.

Un suggerimento fornito al lettore, nel caso in cui non fosse tutto subito chiarito nella prima parte, è di attendere le considerazioni conclusive dato che, l'intero impianto segue una certa tensione psicologica, questa a testimonianza di come l'autrice ha dovuto avanzare nella fede e nella preghiera e soprattutto nella pazienza, per comprendere attraverso il dispiegarsi e lo svelamento dei segni che prendevano forma progressivamente nella nostra storia quotidiana, gli eventi predetti da Gesù, che si stavano e (ancora oggi si stanno) realizzando. Il testo è ricco di rimandi Biblici dato che Gesù non agisce senza.

Soprattutto nella parte originaria e pura dei dialoghi, evidentemente l'autrice non aveva nessuna pretesa letteraria e neppure di pubblicazione, realizzata oggi, dopo diciassette anni. L'autrice, allieva, scriveva ciò che ricordava e che le era stato comandato, con il puro intento di mostrare e non tanto spiegare. Ciò che Dio desidera è portare una grande luce per tutta l'umanità, nel nostro millennio attraverso questa rivoluzione dell'Amore sponsale di cui la Sacra Sindone è, da oggi, icona.

Avvertenza per la lettura: l'espressione "disse all'incirca questo" è da intendersi come una sintesi del pensiero originario e fedele.